

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCIII
n. 4

RELAZIONE

SUI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE
DELL'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO
RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E
DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI,
DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI

(Secondo semestre 2014)

(Articolo 78, comma 2, settimo e ottavo periodo, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOAN)

Trasmessa alla Presidenza il 3 marzo 2015

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE SUI
RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE CONTABILE PREVISTA DAL
D.LGS.118 DEL 23 GIUGNO 2011
SECONDO SEMESTRE 2014**

Il 31 dicembre 2014 si è conclusa la sperimentazione triennale prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per verificare la rispondenza della riforma contabile degli enti territoriali alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare le criticità del nuovo sistema contabile e le conseguenti modifiche intese a realizzare una disciplina efficace.

La più evidente dimostrazione della positiva valutazione dei risultati del triennio di sperimentazione avviato il 1° gennaio 2012, e del successo dell'attività svolta, è costituita dall'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 che ha:

- corretto e integrato il titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 sulla base dei risultati della sperimentazione;
- definito i contenuti specifici del principio della competenza finanziaria;
- inserito nel D.LGS 118/2011, gli allegati riguardanti gli schemi di bilancio, il piano dei conti integrato, i principi contabili applicati e la documentazione necessaria per l'avvio a regime della riforma;
- definito, per la prima volta, l'ordinamento contabile delle regioni (titolo terzo del Dlgs 118/2011);
- aggiornato il TUEL ai principi dell'armonizzazione (titolo quarto del Dlgs 118/2011).

Nel secondo semestre del 2014 la sperimentazione, e l'attività del gruppo di lavoro incaricato di seguirne lo svolgimento, sono proseguite regolarmente fino al 31 dicembre 2014.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- collaborazione nell'attività di definizione del glossario e della matrice di correlazione delle voci del piano dei conti integrato;
- predisposizione di un documento riguardante i primi adempimenti per l'avvio a regime della riforma, pubblicato sul sito Arconet per supportare le attività degli enti tenuti all'applicazione della riforma dal 1° gennaio 2015;
- risposte alle richieste di chiarimenti pervenute, negli ultimi mesi, anche da enti non coinvolti nella sperimentazione;
- esame dei bilanci e dei rendiconti trasmessi dagli enti in sperimentazione, con particolare attenzione ai bilanci consolidati;
- incontro di approfondimento delle problematiche riguardanti il bilancio consolidato con i rappresentanti della Regione Lazio;
- individuazione delle articolazioni del piano dei conti integrato dedicate specificamente alle regioni e agli enti locali, in attuazione dell'articolo 4, comma 7-bis, del D.Lgs n. 118 del 2011, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 2014. La relativa documentazione è pubblicata, nel sito internet www.arconet.rgs.tesoro.it, nella sezione dedicata al piano dei conti integrato.

Le richieste di chiarimenti pervenute nel secondo semestre del 2014 hanno consentito di individuare e approfondire nuove specifiche tematiche riguardanti l'ordinamento contabile degli enti territoriali ed evidenziato la necessità di ulteriori integrazioni dei principi contabili applicati in sperimentazione.

Tuttavia, per evitare di creare differenze tra la disciplina sperimentale e quella definitiva, in vigore dal 1° gennaio 2015, si è ritenuto opportuno non aggiornare i principi contabili applicati in sperimentazione, preferendo predisporre una serie di proposte di modifica della disciplina definitiva da sottoporre alla valutazione della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), istituita dall'articolo 3-bis del d.lgs. n. 118 del 2011 con il compito di garantire l'aggiornamento degli schemi di bilancio, dei principi contabili, del piano dei conti

integrato, e degli altri allegati previsti da tale decreto, in considerazione del processo evolutivo delle fonti normative e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici.

Il 16 dicembre u.s. è stato firmato il decreto che disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento di tale Commissione, destinata a subentrare al gruppo di lavoro che, presso la Ragioneria Generale dello Stato, ha seguito la sperimentazione. La Commissione Arconet sarà operativa appena saranno completate le designazioni dei rappresentanti delle varie amministrazioni e istituzioni che la compongono, così suddivisi:

- a) n. 5 rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, uno dei quali con funzioni di presidente;
- b) n. 1 rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali;
- c) n. 3 rappresentanti del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali;
- d) n. 1 rappresentante della Corte dei conti;
- e) n. 2 rappresentanti dell'ISTAT;
- f) n.3 rappresentanti delle Regioni designati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, uno dei quali per le autonomie speciali;
- g) n. 1 rappresentante delle città metropolitane e delle province designato dall'Unione delle province d'Italia (UPI);
- h) n. 2 rappresentanti dei comuni designati dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);
- i) n. 1 rappresentanti dell'Organismo italiano di contabilità.
- j) n. 2 rappresentanti del Consiglio nazionale di dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- k) n. 1 rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI);
- l) n. 1 rappresentanti dell'Assosoftware.

Infine, si rappresenta che, al fine di favorire l'entrata in vigore della riforma, nel corso dell'ultimo semestre del 2014, presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono state svolte le seguenti attività:

- a) costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di definire lo schema del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2011, concernente le modalità di ripiano dei disavanzi derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Lo schema di tale decreto in corso di definizione, sarà trasmesso alla Conferenza Unificata;
- b) individuazione delle modalità di attuazione della riforma da parte delle autonomie speciali, per le quali non è prevista l'automatica applicazione della riforma. Considerato che l'obiettivo dell'armonizzazione contabile non potrà considerarsi pienamente conseguito senza il totale coinvolgimento delle autonomie speciali, la Ragioneria Generale dello Stato ha dedicato il massimo impegno a favorire una tempestiva applicazione della riforma anche da parte di tali enti, attraverso incontri con rappresentanti delle autonomie speciali dedicati all'armonizzazione contabile. Grazie all'attività di sensibilizzazione svolta e alla disponibilità dei rappresentanti delle autonomie speciali, nell'ambito degli accordi del patto di stabilità interno per il 2014-2017:
 - le regioni Sicilia e Sardegna hanno accettato di adottare, mediante rinvio formale recettizio, le disposizioni in materia di armonizzazione contabile, dal 1 gennaio 2015;
 - la regione Friuli Venezia Giulia si è impegnata ad adottare la riforma a decorrere dal 1° gennaio 2016 e, nell'art. 14 della legge regionale del 30

- dicembre 2014, n. 27, ha previsto che i propri enti locali rispetteranno le disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 dal 2015;
- la Regione Trentino Alto Adige, le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono impegnate ad adottare la riforma a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- c) organizzazione di corsi di formazione istituzionali, riguardanti l'armonizzazione contabile, gratuiti e destinati a tutte le città metropolitane, province, comuni, unioni di comuni e consorzi di enti locali in contabilità finanziaria, diretti a favorire la conoscenza della riforma sul territorio.
- d) intensificazione della collaborazione con la Corte dei conti in materia di armonizzazione contabile. Nell'ultimo semestre del 2014, alle riunioni con i rappresentanti della Sezione autonomie per la valutazione dei risultati della sperimentazione, si sono aggiunte quelle riguardanti la realizzazione delle procedure informatiche per l'acquisizione telematica dei bilanci armonizzati da parte della Corte dei conti, cui è stato garantito il massimo supporto.

